

La privatizzazione

Il futuro di Bdm Lo Stato valuta la cessione



Bari Una filiale della Bdm Banca ANSA

• **I tempi per l'acquisto della banca pugliese non saranno brevi**
M5s: «No allo spezzatino»
Mef: «Tutelare impiegati»

ROMA Si delinea, sebbene in tempi non brevi, la cessione da parte dello Stato di Bdm Banca, la ex Popolare di Bari, per la quale sono in lizza, con progetti diversi il Credem, il Credit Agricole e la Banca Popolare di Puglia e Basilicata assieme, con un ruolo più defilato, al gruppo Iccrea. Un elenco che, secondo alcune voci, includerebbe anche Unicredit. Dopo la dismissione (con strascichi giudiziari) delle quote di Mps nel 2023 e 2024, la privatizzazione dell'istituto pugliese appare essere l'unica all'orizzonte assieme a quella della più piccola Cr Orvieto. Entrambe le banche sono ora sotto l'egida di Mediocredito Centrale (a sua volta controllato da Invitalia e quindi dal Mef).

Da un lato la vendita di Orvieto a Banca Fucino ha avuto un ulteriore rinvio rispetto alla scadenza di fine aprile, dall'altro su Bdm sono arrivate alcune manifestazioni di interesse ma la tempistica è ancora incerta e la data room non sarebbe stata ancora aperta, riferiscono di-

verse fonti finanziarie. Sull'istituto di Bari ci sono diversi caveat.

Il primo sono gli ex azionisti della Popolare, circa 70mila, che reclamano dei ristori per le perdite patrimoniali subite. La banca poi, che è stata risanata con fondi pubblici ed è tornata a fare utili (nell'ultimo bilancio 2025) è un pezzo importante nell'economia del territorio pugliese e abruzzese con le sue 200 filiali e duemila dipendenti. Nella successiva fase di valutazione delle proposte, la cui tempistica non è ancora delineata, le stesse fonti sottolineano come si dovrà tenere conto poi dei due principali paletti delineati dall'azionista pubblico: la «tutela dei dipendenti» e «la crescita della banca e del territorio». Non a caso i sindacati, sia locali che nazionali, hanno già manifestato preoccupazioni per un eventuale «spezzatino» o comunque un depotenziamento della banca in Mezzogiorno dove le realtà del credito indipendenti sono rimaste poche. La preoccupazione dei sindacati è però condivisa anche dal Movimento 5 Stelle. «Bdm non può essere smontata pezzo per pezzo», dichiara Mario Turco, che annuncia «un'interrogazione parlamentare al governo».

